

# FresaPascoliNEWS



PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FRESAPASCOLI DICEMBRE 2023

Anno 5 Numero 1

## UNA SCUOLA GREEN PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE

*Verso la transizione ecologica*



“RiGenerazione Scuola” è il Piano del MIUR per la transizione ecologica e culturale che il nostro istituto da quest’anno ha scelto come focus della sua Vision e Mission, in piena coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030. Il nostro piano di miglioramento costituisce un momento di crescita a cui guardare per rafforzare e implementare il successo formativo degli studenti, pertanto, per l’anno scolastico 2023/2024 l’Istituto comprensivo “Fresa Pascoli” attraverso la progettualità d’istituto, si prefigge di migliorare i risultati scolastici per valorizzare le eccellenze; di implementare le dinamiche inclusive; di avviare percorsi formativi coerenti con le finalità della Transizione Ecologica. L’obiettivo sarà quello di avviare progettualità significative sull’ambiente, sulla sostenibilità, sul patrimonio culturale e sulla cittadinanza

globale. L’osservazione quotidiana e il continuo dialogo con gli studenti e le loro famiglie, il legame con il territorio e la ricerca interculturale, la dimensione interdisciplinare e l’unitarietà del sapere, saranno gli aspetti connotativi della nostra azione educativa volta alla costruzione di percorsi di esplorazione emotiva e culturale, di rispetto ai temi della sostenibilità, della protezione dell’ambiente, del benessere umano e della cura della propria vita, al fine di costruire società più giuste, più inclusive e soprattutto più pacifiche. A tale scopo per l’anno 2023/2024 abbiamo elaborato la macroprogettualità “Verso la transizione ecologica per una scuola Green in un mondo più sostenibile” che ha come obiettivo le seguenti priorità: porsi come istituzione che interagisce con comunità

sociale; creare un ambiente educativo di apprendimento ecosostenibile nel quale ogni allievo trovi le occasioni per sviluppare e maturare le proprie capacità di autonomia, di relazione interpersonale, di progettazione e verifica di riflessione logico-critica e di studio individuale; proporre esperienze dirette, concrete, attive in forma ludica, laboratoriale e sostenibile per essere sempre protagonisti della realtà sia all’interno che all’esterno dell’istituzione scolastica. Questamacroprogettualità consentirà ai nostri discenti di applicare le loro conoscenze in modo pratico, favorendo una nuova cultura dell’apprendere e nuove forme di comunicazione, inoltre permetterà lo sviluppo del loro senso di responsabilità verso il contesto scolastico.

# L'ORTO BOTANICO "EDU-GREEN"

*Milite Antonio Il G*

La nostra classe del tempo prolungato anche quest'anno è impegnata, nelle ore pomeridiane, in un progetto "Edu-green" che consiste nella realizzazione, semina, coltivazione e cura dell'orto botanico nel giardino della nostra scuola. Grazie alla collaborazione delle nostre docenti e del personale scolastico è stato realizzato un orto botanico che, lo scorso maggio, è stato inaugurato durante l'open day.

Siamo partiti da zero, abbiamo eliminato l'erba che nasce spontanea, abbiamo pulito gli spazi verdi, abbiamo preparato il terreno alla semina, abbiamo rivoltato la terra, tolto i sassi e livellato il terreno. Abbiamo seminato alcuni ortaggi, abbiamo sistemato piantine aromatiche, abbiamo provveduto a pitturare le mura imbrattate da

murali. Ci siamo sporcati, ci siamo divertiti tanto, stancati ma abbiamo anche appreso tanto.

Abbiamo usato i vari attrezzi che servono per lavorare la terra: il rastrello, la zappa, la vanga, i guanti da lavoro; abbiamo zappato e lavorato la terra,

abbiamo piantato pomodori, zucchine, insalata, melanzane.... Abbiamo anche trapiantato una particolare pianta di Aloe proveniente dal Perù che ci ha omaggiato la docente Collahua originaria delle Ande.

Abbiamo anche sistemato le pietre per comporre e decorare le aiuole.

Realizzare un orto scolastico è stata un'esperienza formativa molto coinvolgente. Ci ha stimolato all'apprendimento, ha rafforzato il lavoro di gruppo e

ha messo insieme diverse materie come scienze, matematica, geografia e arte. Questo progetto ci ha permesso di essere a contatto con la natura, ci ha educato e ci educa sempre alla sostenibilità, all'educazione ambientale e alimentare, ci ha fatto capire l'importanza del lavoro agricolo, ci ha fatto conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni. Abbiamo imparato insieme ad avere pazienza nell'attendere il ciclo vitale dei prodotti e abbiamo imparato a conoscere ciò che mangiamo.

E' vero che dietro al progetto c'è tanto lavoro e impegno da parte di tutti, però siamo soddisfatti dei nostri sacrifici, ed è bello vedere tutti entusiasti e protettivi nei confronti della natura che, vogliamo curare come una madre fa con il proprio figlio.



# 21 NOVEMBRE: FESTA DELL'ALBERO

*Specchio specchio delle mie brame, chi è il più utile del reame?*

Classe 2 E

L'albero è un essere vivente completo: è fondamentale per le manifestazioni meteorologiche, per migliorare il clima, per la produzione di materiali utili alle altre specie e per mantenere la biodiversità dell'ecosistema.

Alcuni biologi ritengono infatti che l'estinzione anche di una sola specie vegetale possa condurre all'estinzione di una trentina di specie animali. Le conseguenze si ripercuoterebbero sulla catena alimentare con danni alla biodiversità.

Ciò che rende l'albero così importante è la fotosintesi clorofilliana: un albero assorbe quasi

10 Kg di anidride carbonica nell'arco della sua vita, contribuendo così sia alla trasformazione di questo in ossigeno che alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Ha dunque la funzione principale nel mantenere stabile l'equilibrio dell'ecosistema che spesso viene minacciato dall'uomo.

Insieme agli animali, gli alberi hanno accompagnato l'uomo fin dall'alba dei tempi ed ogni cultura ha sviluppato leggende, rispetto e ammirazione atavica per questi "spiriti verdi". In questo articolo vogliamo ribadire che piantare alberi è un dovere, un momento di civiltà e di aggregazione: maggiore copertura arborea significa migliori servizi ecosistemici

indispensabili per la salute umana e la prevenzione di tante malattie e degrado psico-fisico. Passeggiare nella natura fa bene alla mente e al fisico e rallenta l'invecchiamento. Nelle città inquinate in cui scarseggia il verde e dove le infrastrutture verdi sono fortemente degradate, la qualità della vita viene automaticamente logorata. Invece, nelle città verdi, in cui gli alberi e i giardini sono protagonisti, si nota una maggiore vitalità e creatività tra i cittadini con un miglioramento della salute e abbattimento dei costi sanitari per tutti.

Chi pianta un albero, pianta una speranza!



# ALBERO, AMICO MIO

*Classe 3<sup>°</sup>A Istituto Comprensivo Fresa Pascoli, Scuola Primaria, plesso San Giovanni Bosco*

Se guardo unalbero incontro un amico prezioso che mi insegna tante cose, più di un maestro.

L'albero è **paziente**: sa stare fermo per anni nello stesso posto; sa attendere il passare del tempo e il cambio stagionale.

L'albero è **gentile**: accoglie insetti, uccelli e persone in amicizia.

L'albero è **generoso**: dona fiori, frutti, ossigeno, ombra, riparo.

L'albero è **coraggioso**: non teme la pioggia, il vento e la neve, si fa potare.

L'albero è un amico **sapiente** e **saggio** da imitare.





# GREEN TRIP

*Cristian Ferrentino 2G*

La mia classe 2G insieme ad altri ragazzi della scuola Fresa Pascoli abbiamo svolto un meraviglioso progetto che riguarda la produzione dell'olio di oliva. In precedenza, abbiamo raccolto le olive dagli alberi posizionati all'interno e all'esterno della nostra scuola dove con l'aiuto delle reti ed alcuni rastrelli abbiamo raccolto circa un quintale di olive.

Il giorno 30 ottobre siamo andati all'Istituto Agrario di Salerno dove abbiamo portato le nostre olive e il Preside con alcuni professori ci hanno accolto con gentilezza e illustrato le diverse fasi per la produzione dell'olio di oliva: La pulitura e il lavaggio che può avvenire a mano o con delle macchine, noi l'abbiamo svolta a mano perché l'istituto non aveva le macchine che svolgevano questo lavoro. Abbiamo eliminato le foglie e lavato ben due volte con l'aiuto di alcuni attrezzi tutte le olive.

Successivamente, siamo passati alla molitura o

frangitura. Questa operazione viene svolta con macine di pietra per ottenere una pasta d'olio, formata da noccioli, bucce, polpa, olio e acqua. La pasta poi passa alla gramolatrice che ha il compito di rimescolare la polpa e permette l'unione delle gocce di olio. Poi si passa, per pressione o centrifugazione, all'estrazione dalla pasta e successivamente alla filtrazione. Da questa operazione si ottiene la sansa per poi passare allo stoccaggio e infine all'imbottigliamento. Infine, siamo andati in laboratorio dove abbiamo capito come verificare se l'olio prodotto era extravergine oppure solo olio d'oliva il quale dipende dalla sua acidità. Con apposite attrezzature abbiamo verificato che l'olio prodotto si trattava solo di olio d'oliva perché aveva un'acidità maggiore allo 0,8%, perché per ottenere un olio extravergine doveva avere un'acidità non superiore all'0,8%.

Ci hanno spiegato come riconoscere un buon

olio, esso deve avere un sapore leggermente piccante e lo possiamo anche riconoscere dall'olfatto.

Ci ha anche detto come riconoscere un olio nuovo da un olio vecchio, la differenza è che l'olio nuovo ha profumi molto forti, mentre l'olio vecchio ha un odore di olive fresche. Un ulteriore aspetto molto interessante che ci hanno mostrato è la produzione di diverse specie di piantine attraverso l'idroponica, cioè la coltivazione di piante fuori suolo, ovvero senza terra e grazie al sole e all'acqua con diverse sostanze nutritive fanno crescere le piante velocemente e in salute. Questo progetto "gita scolastica" è stato una delle più belle esperienze che ho vissuto, ha rafforzato il legame con il territorio e con il terzo settore.

Ringrazio molto il Preside e ai professori, grazie di tutto



# L'I.C. "FRESA PASCOLI" APRE LE PORTE AI NONNI

Vincenzo Ingenito 1 A

L'istituto comprensivo statale "Fresa Pascoli" di Nocera Superiore, ha realizzato per tutto il mese di ottobre diverse giornate dedicate alla festa dei nonni in collaborazione con l'UNICEF. L'intenzione principale è stata quella di riunire la scuola e la famiglia, in particolare i nonni, che rappresentano la nostra memoria storica ed il passato che si proietta sul futuro incerto che bisogna costruire insieme al nostro impegno nel presente. I nonni sono stati accolti nell'aula magna e hanno avuto la possibilità di raccontare storie del passato e di interagire nella riunione

con tutti gli alunni. Infatti i nonni vivendo, tramandano le tradizioni di una determinata famiglia o luogo. Dopo una breve introduzione del dirigente scolastico, dott. Michele Cirino, alcuni nonni sono stati interpellati, affiancati dai loro nipoti, a raccontare: la loro infanzia, le difficoltà, i loro passatempi, il loro modo di vivere, la guerra, i giochi di una volta, quando non c'era la TV e neanche il cellulare. Essi sono una risorsa importantissima, un patrimonio di affetto e di ricordi che invecchiano, ma allo stesso tempo, accompagnano ciascuno di noi ad

essere cittadini del mondo. I nonni sono un porto sicuro dove rifugiarsi durante le bufere della vita, persone care a cui è difficile non affezionarsi e vedere in loro la vita che continua. Ciò che si è realizzato è stata un'esperienza originale e memorabile, che si è dimostrata molto forte dal punto di vista emozionale; questo ha reso tutti i partecipanti più ricchi, più consapevoli di quello che si ha e di quello che si dà per scontato.



# DIRITTI DELL'INFANZIA E DEI BAMBINI

Marika Petti Simona Odierna classe 3 I

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini si celebra il 20 novembre di ogni anno. La data scelta coincide con il giorno in cui l'assemblea generale delle Nazioni Unite adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959. La Convenzione ONU è stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990. L'Italia ha ratificato il documento il 27 maggio 1991 con la legge n.176 e tutt'oggi 113 Stati ne fanno parte. L'obiettivo della Convenzione è quello di tutelare tutti i diritti dei bambini e di tutti i ragazzi, dai 0

ai 18 anni. I bambini hanno diritto al nome, con la registrazione all'anagrafe subito dopo la nascita, alla nazionalità (art.7), hanno il diritto di avere un'istruzione (art. 28 e 29), di giocare (art. 31) e di essere tutelati da tutte le forme di sfruttamento e di abuso (art. 34).

La giornata mondiale dei diritti dei bambini rende soggetti i bambini di tutto il mondo, essa si celebra il 20 novembre di ogni anno allo scopo di sensibilizzare sull'argomento del razzismo e di cambiare il modo di vedere l'infanzia e l'adolescenza.

Anche l'Agenda 2030 ha dedicato l'obiettivo 4 ai

bambini che cerca di raggiungere con tanto impegno, ovvero: porre fine a tutte le forme di violenza, traffico e sfruttamento dei minori e garantire ad ogni bambino la registrazione alla nascita e l'accesso ai servizi sociali di base.

Una delle persone che hanno cercato di combattere per i diritti delle bambine fu Malala Yousafzai. Lei ha condannato il divieto dei talebani all'istruzione delle ragazze oltre la scuola primaria. Inoltre ricevette il premio Nobel per la pace diventando la più giovane vincitrice del premio nel 2014.





# I DIRITTI DEI BAMBINI ADOTTATI DALL'ASSEMBLEA

## GENERALE DELLE NAZIONI UNITE NEL 1989

*Impariamo a proteggere i nostri Diritti fin da giovani*



Classi 1°/2° E

In occasione della giornata Internazionale dei diritti dei bambini abbiamo voluto esplorare alcuni dei nostri diritti fondamentali e l'importanza di proteggerli. Il diritto più importante e che ci riguarda da vicino è il "Diritto all'istruzione": ogni bambino ha il diritto di andare a scuola e imparare cose nuove ogni giorno; l'istruzione ci dà il potere di sognare, di diventare ciò che si desidera e di fare la differenza nel mondo. Un altro diritto importante è il diritto alla protezione. Significa che dobbiamo essere al sicuro da qualsiasi forma di violenza o abuso; nessun bambino dovrebbe

mai sentirsi minacciato o spaventato. Gli adulti hanno il compito di proteggerci e assicurarci la crescita in un ambiente amorevole e sicuro. Di grande importanza è il diritto di esprimere le nostre opinioni: la nostra voce conta e dobbiamo essere ascoltati quando abbiamo qualcosa da dire. Questo diritto ci insegna l'importanza della comunicazione e del rispetto reciproco, non dobbiamo avere paura di condividere le nostre idee e i nostri pensieri con gli altri. Infine ricordiamo il diritto di giocare e divertirci: il gioco è essenziale per il nostro sviluppo e la nostra felicità. Giocando, impariamo a lavorare

in squadra, ad essere creativi e a risolvere i problemi. I nostri diritti sono fondamentali e vanno rispettati: ognuno di noi è speciale e ha il potenziale per fare grandi cose. Impariamo i nostri diritti, parliamone con gli altri e difendiamoli. Così facendo contribuiremo a costruire un mondo migliore non solo per noi stessi, ma anche per le generazioni future.





# LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

*Annapia Battipaglia 1 H*

La giornata internazionale contro la violenza sulle donne viene celebrata il 25 novembre. Questo giorno è stato scelto per ricordare la lotta alla violenza sulle donne!!! La violenza sulle donne da qualche tempo è sempre più al centro

del dibattito pubblico. Forse si può pensare che la violenza sulle donne sia soltanto lo stupro consumato, ma non è così. Infatti questo fenomeno si può riassumere in 3 parole: "Minacciare, Picchiare, Umiliare"! La violenza di

genere non è solo l'aggressione fisica di un uomo contro una donna, ma include anche vessazioni psicologiche, ricatti economici, minacce e persecuzioni che a volte sfociano nella sua forma più estrema: "Il Femicidio".

#25 NOVEMBRE  
ANCHE NOI  
DICIAMO NO  
ALLA VIOLENZA  
SULLE DONNE



*Tutelata?...Perchè?  
Pensa che tanto non  
cambierà mai nulla!...  
Perché ormai è abituata...  
Perché pensa che funzioni...  
Perché?*



# CYBERBULLISMO

*Classe 2B*

Nel giorno 24 novembre 2023 alle ore 10:00, presso l'aula Magna dell'IC Fresa Pascoli, alcune classi tra cui noi alunni della 2-B abbiamo assistito ad un incontro formativo con la Polizia Postale di Salerno. Insieme ai poliziotti abbiamo trattato l'argomento del Cyberbullismo e di altri fattori legati ad esso. Il primo specialista, che ha comunicato con noi, durante questo incontro è stato il dottor Marco Ciullo.

Lui ci ha coinvolto nella storia di un ragazzo di nome Andrea Spezzacatena conosciuto come il ragazzo dai pantaloni rosa. Andrea era un ragazzo dal carattere molto socievole, una mattina la madre lavò un pantalone che cambiò tonalità assumendo il colore rosa, Andrea per non far dispiacere la

madre lo indossò la mattina seguente a scuola. Un suo compagno di classe per deriderlo gli

scattò una foto e con questa creò un profilo Facebook intitolato: "Andrea il ragazzo dai pantaloni rosa". Egli era tormentato dai commenti negativi accanto ai post con le sue foto, e quindi dopo un periodo di tempo decise di togliersi la vita. Il secondo specialista che ha comunicato con noi, durante questo incontro, è stato Grimaldi Ciro. Grazie a lui abbiamo scoperto il vero utilizzo di facebook. Questo che adesso

identifichiamo come un social, negli anni precedenti era una piattaforma utilizzata dagli studenti americani che veniva considerato come il libro delle facce. Un altro argomento che abbiamo approfondito insieme ai nostri poliziotti al cui la nostra classe ha fatto commuovere molto, è stato

l'importanza del messaggio riferito riguardo al

filmato visto nell'aula Magna. Ma cosa riguardava questo filmato?

Quest'ultimo voleva far capire a noi adolescenti che qualche volta bisogna togliere lo sguardo sui vari dispositivi e ammirare la bellezza del mondo che ci circonda con i propri occhi, perchè solo così potremo capire l'importanza delle persone che ci stanno attorno. Noi studenti vorremmo

concludere con un nostro messaggio riferito alle vittime del cyberbullismo, non abbiate paura di discutere con i vostri genitori di accaduti poco legali, parlate! Che è la cosa migliore.



# GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

*Isabel Palumbo-Immacolata Battipaglia classe 3 I*

Il 13 novembre si è celebrata la Giornata Mondiale della

Gentilezza. Questa data non è stata scelta in modo casuale, bensì coincide con la giornata d'apertura della conferenza "World Kindness Movement",

tenutasi a Tokyo nel 1997, che terminò con la firma della Dichiarazione della Gentilezza.

Lo scopo di questa giornata è quello di guardare oltre le differenze, perché tutti meritano di essere trattati con gentilezza indipendentemente

dalla loro cultura, religione e lingua. Proprio per questo motivo, in Italia oltre 100 comuni hanno deciso di adottare la figura di un assessore alla gentilezza, ovvero una persona che ha il compito di mettere a disposizione del comune strumenti per creare un cambiamento sociale positivo. Il primo comune ad introdurre questa figura fu quello di Rivarolo Canavese, in provincia di Torino.

Nelle scuole questa giornata è molto importante, perché è fondamentale insegnare ai bambini, fin

da piccoli, ad essere gentili. Per questo motivo, nelle scuole danesi, una delle ore scolastiche è dedicata all'empatia e alla gentilezza. Molti studiosi affermano che la gentilezza è come un muscolo che va sempre tenuto in allenamento: più viene allenato, più migliora.

Anche nell'agenda 2030, la maggior parte degli obiettivi richiamano alla gentilezza. In particolare l'obiettivo 10, ovvero quello di ridurre le disuguaglianze: infatti, se tutti fossero gentili, le disuguaglianze non esisterebbero.





# L'IMMIGRAZIONE È UN FENOMENO CHE IN TEMPI RECENTI HA DIMOSTRATO UN NOTEVOLE INCREMENTO...

*Esposito Teresa 3C*

Immigrati: ormai ne sentiamo parlare ovunque, questa parola è diventata parte del nostro vocabolario comune, ma cosa vuol dire esattamente? Col termine immigrati ci si riferisce a quel gruppo di persone che si spostano dal loro paese d'origine per stanziarsi in un paese dove le condizioni di vita sono migliori. Gli immigrati si dividono in due categorie: i migranti forzati e i migranti volontari. I migranti forzati sono costretti a scappare dal loro paese d'origine perché temono per la propria vita. I motivi possono essere vari: si può fuggire dalla povertà, dalle tensioni politiche, dalle catastrofi naturali, dalle carestie, dalla mancanza di istruzione, dalle epidemie, dalle persecuzioni etniche o religiose. I migranti volontari invece si spostano per vivere in condizioni di vita migliori, magari per uno stipendio più alto o per avere un lavoro adatto al titolo di studio posseduto. Questo fenomeno interessa anche l'Italia, con i suoi giovani laureati che si

spostano in altri paesi per avere opportunità lavorative più alte. In televisione si parla principalmente di migrazioni forzate. Spesso queste persone fuggono in Italia in cerca di accoglienza che non sempre ricevono. Fanno viaggi lunghi e pericolosi, dove in molti perdono la vita, per arrivare in Italia. Giunti qui (spesso con mezzi illegali) vengono rispediti indietro, o vengono abbandonati dallo stato italiano e hanno spesso a che fare con la malavita. Questi popoli sono spesso in difficoltà a causa dello sfruttamento che hanno subito nei secoli da parte degli Europei e degli Americani... Il fenomeno delle immigrazioni è "di massa" e in quanto tale non può essere ignorato. Ci sono diversi punti di vista e diverse idee a riguardo. C'è chi è totalmente contrario perché ritiene che gli immigrati ci vedano solo come una "colonia" da conquistare e che vogliano prendere il nostro posto. Pensano "o loro, o noi" ed egoisticamente pensano a viver nell'oro mentre gli altri

muoiono di fame. C'è chi è favorevole perché pensa altruisticamente di aiutare qualcuno in difficoltà o pensa che ciò che ha fatto arricchire le nostre terre lo abbiamo "rubato", nella storia, alle terre che ora sono in difficoltà. Inoltre, c'è da dire che anche noi Italiani un tempo siamo stati emigranti e che quindi non dobbiamo avere pregiudizi. Secondo me, dovremo accoglierli senza pregiudizi, ma questa sarà solo una soluzione momentanea, ma dovremo aiutarli a stare meglio nel loro paese natale. Riorganizzando tutto: dai confini africani, all'economia, al governo. Dovremo aiutare questi paesi a rimettersi in sella, così come in passato li abbiamo buttati giù. Tutti i governi europei (e magari anche l'America) dovrebbero aiutare questi paesi, se mai con un aiuto economico e diplomatico, per rimediare all'errore egoistico dei nostri avi. Perché, ricordiamo, se siamo così sviluppati è perché qualcun altro è rimasto indietro.





# MEDIO ORIENTE: BOMBARDAMENTI ISRAELIANI SU GAZA

## *Attacco a Israele*

*Elisa Ingenito 3A*

A volte ci sono cose che diamo per scontato, perché magari non le abbiamo mai vissute, come poter vivere liberamente senza temere di essere attaccati per via di bombardamenti improvvisi. Ci vengono i “brividi” quando guardiamo le immagini di città distrutte, di persone che sono costrette a fuggire e a lasciare la loro terra. Le cause delle guerre moderne possono essere tante: motivi economici, territoriali, per questioni religiose o politiche. Ci sono diverse guerre nel mondo, ed alcune di queste vanno avanti da decenni, come quelle in Afghanistan e Libia. Una delle guerre di cui si sente molto parlare ultimamente è quella palestinese e israeliana, per la conquista di Gaza, che ha avuto inizio il 7 ottobre 2023. I combattimenti tra l'esercito israeliano e quello palestinese sono

scoppiati dopo settimane di tensioni, in particolare è stata colpita la città di Gaza. Ma qual è la ragione del conflitto tra israeliani e palestinesi? Entrambi i popoli rivendicano il diritto a una terra che considerano la loro patria storica. I

Palestinesi rivendicano il diritto a uno stato indipendente nei territori occupati da Israele nel 1967, mentre gli israeliani affermano che Israele è la loro patria. Da alcune settimane i bombardamenti sono costanti, sia di notte che di giorno. Tutto è stato preso di mira: strade, case, palazzi, ospedali. Non esistono parole per descrivere la vita dei cittadini di Gaza in questo momento.

Sono costretti ad ascoltare le notizie via radio, perché in quella zona i telefoni non funzionano.

Si ha paura della notte... I droni, gli aerei da guerra, le navi da guerra, i razzi e le bombe si diffondono a macchia d'olio;

praticamente vivono sotto assedio. Oggi il territorio si trova in condizioni economico-sociali molto difficili; sul piano politico, dal 2007 la Striscia è

governata da Hamas, il movimento islamista palestinese sempre in guerra contro Israele. Sembra che questo sia il destino degli abitanti di Gaza. In pochi anni hanno vissuto diverse guerre e non sappiamo quando finirà, quando finalmente potranno vivere una vita normale.



# HELLO EVERYONE!

*Classe 2L*

We are the students of the class 2L and today we are talking of the Etwinning world we are entering.

We're happy because we're starting a new experience: we're going to get in contact with our "twin students" of other European schools. In the next months we are knowing the schools where the Etwinning students study; they're from Greece, Turkey, Poland and Romania. We are introducing and talking of our school, our life, our studies, our town.

Now, we talk about Etwinning: it's a virtual space of European Union to meet and know students from European Union and other partner

countries. Our teachers write a project together. They introduce themselves to all students, and then we are introducing the school, we're knowing other boys and girls and ... no spoiler ... we're telling the rest of our adventure the next time.

*Salve a tutti! Siamo gli studenti e le studentesse della 2aL e oggi vi parliamo del mondo Etwinning in cui stiamo cominciando a entrare. Siamo felici perché stiamo cominciando una nuova esperienza: entreremo in contatto con i nostri "studenti gemelli" di altre scuole europee. Nei prossimi mesi conosceremo le scuole in cui studiano gli "studenti gemelli" di Grecia, Turchia, Polonia, (Bulgaria) e Romania. Noi ci presenteremo e parleremo della nostra scuola, della nostra vita, dei nostri studi, della nostra città.*

*Adesso parliamo di Etwinning: è uno spazio virtuale dell'Unione Europea per incontrare e conoscere studenti dell'Unione Europea e di altre nazione partner. Le nostre docenti scrivono insieme un progetto, si presentano e poi ci presenteremo noi, conosceremo gli altri ragazzi e le altre ragazze e ... nessuno spoiler ... racconteremo il resto della nostra avventura la prossima volta.*



# UN MAGICO NATALE

*Francesca Maria Ferrentino 1H*



*Buone Feste dalla Redazione  
Fresa Pascoli News*



Mille luci rendono magica l'atmosfera del natale illuminando alberi imbiancati da soffice neve. Palline di vetro colorate, fiocchetti, bastoncini di zucchero, campanelle, stelline, pupazzi di neve rallegrano i nostri cuori. Come tradizione in ogni casa c'è il presepe, addobbato con statuine fatte a mano, la magica letterina di BABBO NATALE, tanti

pacchetti colorati da scartare, canti natalizi, vischio portafortuna, il camino con la calza della befana appese. Questa festività riunisce le famiglie, con il famoso gioco della "TOMBOLA", grandi tavolate abbellite con ghirlande e candele rosse. Cibi tradizionali, dolci tipici come struffoli, mostaccioli, panettoni e roccòcò deliziano il

nostro palato. Tutto è magico e per noi bambini è una festa tanto attesa che inizia con il meraviglioso calendario dell'AVVENTO e casella dopo casella ci porta con il fiato sospeso al 25 Dicembre che ci ricorda la nascita di Gesù Bambino in una mangiatoia fredda ma riscaldata dall'amore di Maria e Giuseppe.

